



Regione Toscana

GIOVANI SÌ



Bando Contributi regionali per la promozione della cultura della legalità democratica (L.R. 11/1999)

Ragazzi attivi contro le mafie. Anno 2019

Premessa

Il presente Bando si riferisce agli interventi da realizzarsi in attuazione della l.r. 11/1999, seguendo i criteri e le modalità prescritte dalla Giunta regionale nel “Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della legalità democratica. Anno 2019”, approvato con delibera della Giunta regionale n. 134 del 11.2.2019, alla parte D. “Promozione delle attività di educazione alla legalità rivolte ai giovani e alla scuola”.

1. Finalità generali dell'intervento

Il Bando promuove la realizzazione di attività di educazione alla legalità e di azioni che vedono coinvolti i giovani toscani nell'anno 2019 utilizzando le risorse e le competenze provenienti dal complesso di esperienze che l'associazionismo ha maturato in questi anni sul tema della promozione della cultura della legalità. Le finalità generali dell'intervento sono le seguenti:

- Promuovere iniziative di educazione alla legalità rivolte ai giovani.
- Sviluppare attività che interessino aspetti importanti della vita sociale anche al di là dei contenuti dell'attuale programmazione scolastica.
- Valorizzare l'impegno sociale e le attività realizzate dall'associazionismo impegnato nei temi dell'antimafia sociale.
- Promuovere metodologie che valorizzino il protagonismo giovanile con attività realizzate dai ragazzi in prima persona e in cui le esperienze siano trasmesse fra i partecipanti in modo orizzontale.
- Promuovere iniziative che prevedano il coordinamento con le istituzioni e le altre forme associative ivi presenti.
- Promuovere iniziative con un ampio grado di diffusione sul territorio regionale.

Le attività previste si sviluppano coerentemente con gli obiettivi di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, e in particolare si inseriscono all'interno di Giovanisì+, l'area del progetto regionale dedicata a temi come partecipazione, cultura, sociale e sport.

2. Caratteristiche generali dei progetti

2.1. Soggetti beneficiari

I progetti saranno promossi e realizzati dalle associazioni del terzo settore, così come indicate nell'articolo 17 della L.R. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale".

Oltre alle associazioni e alle scuole, le reti di partenariato costituite per la realizzazione del progetto potranno interessare tutti i soggetti già indicati nella L.R. 11/1999: le università e gli istituti di ricerca, gli enti pubblici locali.

Le associazioni dovranno avere la sede legale o operativa nel territorio toscano. Nel caso di sola sede operativa, dovrà essere dimostrata l'avvenuta realizzazione di attività continuativa svolta negli ultimi tre anni riguardante i temi indicati al successivo punto 2.2.

Le associazioni devono comunque essere costituite da almeno sei mesi alla data di presentazione dei progetti.

I progetti possono essere presentati da singole associazioni o da un "Gruppo di associazioni" e cioè due o più associazioni; in questo caso dovrà essere individuata un'associazione capofila. Il "Gruppo di associazioni" si ha nel caso in cui più associazioni collaborino in maniera paritaria all'ideazione, progettazione, gestione e rendicontazione del progetto.

Ciascuna associazione, come singola o come capofila o come facente parte di un "Gruppo di associazioni", non potrà presentare più di un progetto.

Ai fini della valutazione, il tema trattato all'interno del progetto presentato dovrà essere coerente agli statuti e agli scopi sociali delle associazioni proponenti (sia come singola che come facente parte del "Gruppo di associazioni") e al loro specifico campo di intervento sul territorio.

I progetti possono prevedere la presenza di altri partner. Sono considerati partner tutti quei soggetti pubblici e/o privati che aderiscono al progetto offrendo un tipo di collaborazione – coerente alle loro caratteristiche – operativa (con messa a disposizione di risorse umane o strumentali) o di cofinanziamento.

2.2. Tipologia degli interventi finanziabili - Tematiche ammissibili

La linea di finanziamento riguarderà la realizzazione di progetti aventi la seguente tematica:

Ragazzi attivi contro le mafie

Contenuto:

Le attività dovranno avere valenza regionale ed essere finalizzate a valorizzare il protagonismo dei giovani nelle attività di volontariato condotte sul tema della legalità e dell'impegno sociale, con riferimento al tema dell'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Finalità:

- Valorizzazione della valenza formativa delle attività di volontariato sociale in tema di legalità;
- Partecipazione a iniziative di antimafia attiva;
- Scambio di esperienze con le realtà impegnate in contesti di presenza mafiosa;
- Esperienze di uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- Sostegno ai soggetti impegnati nella gestione dei beni confiscati;
- Attività di studio e approfondimento sui temi della LR 11/1999;

Destinatari:

Persone fino ai 40 anni di età, in attività extrascolastiche. Il contributo è finalizzato alla partecipazione dei giovani toscani nei campi antimafia organizzati in tutta Italia e dei giovani provenienti dalle altre regioni che partecipano alle iniziative che si terranno in campi da realizzarsi in Toscana.

Tempi di realizzazione

I progetti dovranno realizzarsi nel corso del 2019 e concludersi nel mese di novembre.

2.3. Quadro finanziario

Per l'attuazione del presente bando sono disponibili risorse per euro 60.000,00.

I progetti sostenuti saranno finanziati con un contributo massimo di 30.000 Euro in base alla disponibilità di risorse.

Ogni progetto dovrà essere obbligatoriamente - pena la non ammissibilità – cofinanziato dall'associazione almeno per il 20% del suo costo complessivo. Il cofinanziamento, nella percentuale minima obbligatoria richiesta, deve essere realizzato con risorse proprie dell'associazione proponente o delle associazioni facenti parte il "Gruppo di associazioni" (se presente), oppure con risorse di altri partner (valorizzazione beni e servizi offerti, contributo in denaro).

Non sono ammessi altri finanziamenti regionali a copertura di costi riconducibili allo stesso progetto o ad attività ad esso relative.

Le attività non devono avere scopo di lucro per cui le entrate previste devono essere pari alle spese da sostenere.

Le eventuali quote di partecipazione richieste ai partecipanti alle iniziative, devono essere quantificate e indicate nel bilancio dell'iniziativa (utilizzare il Modello A3) e non devono essere preponderanti rispetto alle entrate complessive.

2.4. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili tutte le spese inerenti al progetto approvato e chiaramente riferibili ad attività ed azioni previste dallo stesso, effettivamente sostenute e corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovati da fatture o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, intestati al soggetto beneficiario del contributo e completi di quietanza (bonifico, assegno bancario o circolare, quietanza mediante contanti per importi inferiori a euro 1.000).

I costi relativi al personale impiegato nella realizzazione del progetto dovranno riferirsi al tempo dedicato per la realizzazione delle attività previste dal progetto. Le ricevute relative ai compensi del personale dovranno attestare il totale del tempo dedicato all'attività e il relativo importo.

Saranno considerate ammissibili, per quanto riguarda le spese diverse da quelle di personale, esclusivamente quelle riconducibili ai soggetti destinatari delle attività previsti dal bando (vedi punto 2.2.).

In presenza di soggetti destinatari della attività diversi da quelli previsti dal bando ed in particolare nel caso dell'organizzazione di attività che si svolgono in regioni diverse dalla

Toscana che vedano coinvolti ragazzi non toscani o persone di età superiore ai 40 anni, si dovrà indicare a) il numero totale dei partecipanti ai campi e b) il numero delle persone aventi i requisiti di partecipazione che sono previsti. In questo caso, come riferimento per il calcolo delle quote parte delle spese ammissibili al progetto, sarà utilizzato il rapporto fra i destinatari di cui al punto b) e quelli di cui al punto a) sarà utilizzato come riferimento per il calcolo delle quote parte delle spese ammissibili al progetto.

Nel caso di attività che si svolgono nella Tenuta di Suvignano, trattandosi di bene confiscato ubicato in Toscana, le spese vengono ritenute ammissibili anche se riferite a giovani non toscani, fermo restando le altre condizioni previste dal presente avviso.

Le spese generali (tra cui utenze, costi di segreteria ed amministrazione, utilizzo attrezzature proprie) sono ammissibili per un importo non superiore al 15% del costo complessivo del progetto purché adeguatamente documentate.

Sono in ogni caso considerate spese non ammissibili:

- IVA, se non dovuta;
- Quantificazione economica del lavoro volontario;

Eventuali spese giustificate da documentazione fiscalmente valida ma non intestate al soggetto beneficiario sono considerate ammissibili esclusivamente nel caso in cui ricorrano le seguenti condizioni:

- a) tali spese sono state specificate nel progetto presentato e sono sostenute da soggetti partner nella realizzazione del progetto;
- b) il rapporto tra ente beneficiario e soggetto/i partner è attestato con le apposite dichiarazioni di partenariato allegato al progetto;
- c) tali spese non risultano prevalenti rispetto al costo complessivo del progetto.

Eventuali quote di contributo trasferite dall'Ente beneficiario al soggetto partner per la realizzazione del progetto devono essere rendicontate dal partner al beneficiario con le stesse modalità previste al punto 9.

2.5. Verifica di ammissibilità circa la presenza dei requisiti di accesso alla valutazione

I progetti saranno esaminati preliminarmente dal Settore competente per la verifica della presenza dei requisiti di accesso alla valutazione. Tale verifica concerne:

- a) la presenza dei requisiti indicati al punto 2.1. del presente Bando, con riguardo alle caratteristiche del soggetto responsabile del progetto;
- b) l'attinenza del progetto alla tematica individuata al precedente punto 2.2. per la linea di finanziamento prescelta e la presenza del cofinanziamento, come indicato al punto 2.3.

Tale verifica se positiva è condizione di ammissibilità del progetto alla valutazione.

2.6 Criteri di valutazione delle richieste di finanziamento

I progetti, rispetto alla linea di finanziamento prescelta, saranno esaminati secondo i seguenti criteri di valutazione:

a) Capacità di sviluppare collaborazioni

Da 0 a 10 punti su 100 punti totali

Saranno privilegiati i progetti che scaturiscono dalla condivisione degli obiettivi da parte di più soggetti (Reti di associazioni, di scuole, Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione di cui all'articolo 6 ter della L.R. 32/2002, Istituzioni, Enti Locali, Università, etc.) e dai quali emerga una reale integrazione delle iniziative e delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Saranno quindi valutati:

1. Il numero dei partner previsti nel progetto;
2. Il coinvolgimento nell'attività di progettazione / diffusione del progetto delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione;
3. Il livello di coinvolgimento dei partner nelle attività

Il punteggio sarà attribuito secondo il seguente schema:

- scarsa capacità di sviluppare collaborazioni: da 0 a 1 punto
- sufficiente capacità di sviluppare collaborazioni: da 2 a 4 punti
- buona capacità di sviluppare collaborazioni: da 5 a 7 punti
- ottima capacità di sviluppare collaborazioni: da 8 a 10 punti

La presenza del partenariato dovrà essere attestata da apposite dichiarazioni dei partner da allegarsi al progetto (Modello A4).

b) Capacità di mobilitare risorse

Da 0 a 10 punti su 100 punti totali

Tenuto conto di quanto stabilito al punto 2.3. il maggior grado di compartecipazione alla spesa da parte dei partecipanti al progetto (cofinanziamento) sarà considerato come elemento premiale. Il punteggio minimo verrà attribuito ai progetti nei quali la richiesta di finanziamento è pari al 80% del costo totale. Ai fini della valutazione non si conteggeranno le quote di partecipazione dei partecipanti alle attività. I punteggi saranno attribuiti secondo i seguenti criteri:

=20%	(0 punti)
>20%≤40%	(3 punti)
>40%≤60%	(7 punti)
>60%	(10 punti)

c) Valutazione della qualità del progetto

Da 0 a 80 punti su 100 punti totali

La valutazione della qualità dei progetti, riguarda gli obiettivi e la congruenza delle azioni rispetto agli stessi, nonché la consistenza delle ricadute sui destinatari delle attività e l'uso delle risorse disponibili rispetto ai risultati. Essa sarà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

<i>Parametro</i>	<i>Punteggio assegnabile</i>
Ricaduta del progetto in termini di area territoriale e di partecipanti previsti	Max punti 10
Numero degli operatori impiegati e tipo di professionalità utilizzate	Max punti 8
Livello di realizzazione delle finalità indicate in 2.2.	Max punti 6

Grado di coinvolgimento dei partecipanti	Max punti 8
Grado di innovatività delle metodologie utilizzate e replicabilità dell'esperienza	Max punti 4
Tipologia, numero dei prodotti realizzati e loro livello qualitativo	Max punti 6
Tipo di monitoraggio previsto	Max punti 6
Dimensione organizzativa dell'istituzione proponente ed esperienza maturata nell'ambito oggetto del bando	Max punti 8
Coinvolgimento delle realtà associative e istituzionali locali	Max punti 8
Realizzazione di iniziative pubbliche, loro estensione e qualità	Max punti 8
Specifica attenzione dedicata all'Azienda agricola Suvignano, mediante iniziative, campi scuola dedicati, meeting o altro	Max punti 8

In caso di parità di punteggio complessivo di due o più progetti sarà considerato prevalente il progetto che avrà ottenuto la migliore valutazione di qualità di cui al presente punto.

Un punteggio di valutazione superiore a 25 punti complessivi è requisito minimo per l'ammissione in graduatoria dei progetti.

3. Termine di presentazione dei progetti

Il presente avviso ha validità a partire dal giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e **il termine di presentazione dei progetti scade il 30° giorno** a decorrere dal giorno successivo alla stessa. Se il giorno di scadenza è festivo o prefestivo, la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo o non prefestivo.

4. Modalità di presentazione dei progetti

Per essere ammesse a valutazione, le domande, redatte su modello allegato "A1" al presente Bando, dovranno essere corredate della seguente documentazione:

- la Scheda di progetto (modello allegato "A2" al presente Bando);
- il Piano finanziario di previsione (modello allegato "A3" al presente Bando);
- le eventuali Attestazioni di partenariato (modello allegato "A4" al presente Bando), sottoscritte dal responsabile dell'organizzazione partner e accompagnate da copia del documento di identità dello stesso;
- la dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi DPR 445/2000 artt. 46 e 47 (modello allegato "A5" al presente Bando).

Questa modulistica in formato compilabile è scaricabile all'indirizzo: www.regione.toscana.it/bandolegalita2019 e sul sito di Giovanisi: www.giovanisi.it.

La domanda e la documentazione allegata deve essere inviata in via telematica esclusivamente con una delle seguenti modalità alternative:

- trasmissione tramite interfaccia web Ap@ci - sistema web che consente di inviare comunicazioni telematiche alla Pubblica Amministrazione Toscana. Attraverso la procedura è possibile inviare la documentazione in formato digitale, avere conferma

dell'avvenuta consegna e ricevere l'informazione dell'avvenuta protocollazione da parte dell'Amministrazione -, registrandosi al seguente indirizzo:

www.regione.toscana.it/apaci e selezionando come Ente Pubblico destinatario "Regione Toscana Giunta";

- trasmissione tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di "Regione Toscana": regionetoscana@postacert.toscana.it;

La domanda dovrà essere inviata in formato pdf e dovrà essere firmata con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, intestata al legale rappresentante dell'associazione proponente e utilizzabile per qualunque tipo di trasmissione;

Potrà NON essere firmata digitalmente nei seguenti casi:

1. se trasmessa tramite Ap@ci utilizzando per l'accesso la Tessera Sanitaria – CNS
2. se trasmessa tramite una casella PEC intestata al mittente, le cui credenziali siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica;
3. se sottoscritta con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, e non soggetta ad autenticazione, successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, nei seguenti casi:

- se trasmessa tramite Ap@ci utilizzando per l'accesso login con utente e password,

- se trasmessa tramite una casella PEC priva delle caratteristiche di cui al punto precedente.

Il campo oggetto deve riportare la dicitura *"Settore Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità - Bando Legalità 2019"*.

Ai fini della **scadenza dei termini**, fa fede la data di consegna della domanda che risulta nello stato "consegnato" di Ap@ci o nella "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC.

Sono irricevibili le domande trasmesse prima del termine di apertura del bando o oltre il termine di scadenza del medesimo indicato al punto 3); **saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra previste.**

Il mittente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le ricevute di consegna rilasciate dai sistemi telematici, ossia controllando la casella "consegnato" in caso di Ap@ci e l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna in caso di PEC: l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è stata ricevuta dai sistemi regionali.

Il mittente che ha trasmesso la domanda tramite il sistema **Ap@ci** è in grado di verificare anche l'avvenuta protocollazione della comunicazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

Il mittente deve indicare in modo esatto il domicilio elettronico a cui vuole ricevere tutte le comunicazioni relative al procedimento e comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di domicilio rispetto a quello indicato nella domanda (in via telematica mediante posta elettronica certificata o mediante il sistema informatico regionale denominato Ap@ci).

L'Amministrazione si riserva di procedere all'eventuale ammissione del mittente nei casi di omissione della firma a sottoscrizione della domanda o di mancanza di copia recante scansione del documento di identità qualora, per la tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il mittente risulti identificabile in modo certo.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche e controlli sulla

validità della documentazione inviata.

Ad esclusione degli elementi determinanti la non ammissibilità dei progetti dichiarati nel bando, la Regione Toscana si riserverà, laddove lo riterrà necessario ai fini della valutazione del progetto stesso, di richiedere alle associazioni proponenti eventuale documentazione integrativa.

Il Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica” sarà disponibile, se richiesto dall’associazione proponente, a fornire assistenza progettuale per la corretta compilazione della scheda di progetto ai seguenti recapiti: e-mail: clld@regione.toscana.it – tel. 055 438-2249.

5. Approvazione del progetto

I progetti saranno esaminate da un’apposita Commissione di valutazione, nominata e presieduta dal dirigente del Settore Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità e composta da personale interno delle Regione Toscana. La Commissione di valutazione procederà alla verifica dell’ammissibilità dei progetti e alla loro valutazione sulla base di quanto indicato nel presente Bando.

La commissione di valutazione, nel caso di necessità di chiarimenti o integrazioni, potrà richiedere agli stessi la necessaria integrazione da presentarsi entro un termine massimo di 5 giorni dalla richiesta, pena l’inammissibilità del progetto stesso.

La commissione di valutazione definirà entro il **45 giorni** dalla scadenza di presentazione delle domande una graduatoria dei progetti sulla base dei criteri di valutazione e selezione di cui al precedente punto 2.6.

La graduatoria conterrà:

- d) *i progetti ammessi a graduatoria e ammessi al finanziamento regionale;*
- e) *i progetti ammessi a graduatoria ma non ammessi al finanziamento;* questi progetti possono essere ammessi al finanziamento in caso di rinuncia di soggetti titolari dei progetti di cui al punto a) (vedi punto 6);
- f) *i progetti non ammessi.*

Il contenuto del decreto di approvazione delle graduatorie sarà comunicato a tutti i partecipanti all’indirizzo di posta elettronica utilizzato per le comunicazioni relative al procedimento già utilizzato per l’invio della domanda (vedi punto 4). Tale comunicazione conterrà anche le motivazioni della valutazione relative al progetto presentato.

6. Documentazione e pubblicizzazione delle attività. Uso del marchio della Regione Toscana

Sarà cura del responsabile del progetto ammesso a contributo fornire informazioni sulle iniziative di interesse pubblico prodotte nel corso delle attività anche per permettere l’eventuale partecipazione della Regione alle stesse.

Sarà inoltre obbligo dei responsabili dei progetti curare l’archiviazione delle informazioni relative alle attività svolte e la documentazione prodotta, utilizzando:

- spazi su web appositamente dedicate al progetto

- i sistemi informativi eventualmente messi a disposizione della Regione Toscana in collaborazione con il Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica”.

Nei materiali pubblicitari (sia cartacei che web) prodotti per promuovere attività o iniziative che rientrano tra le azioni del progetto ammesso a finanziamento, si richiede che siano inseriti i loghi della Regione Toscana e di Giovanisì, debitamente inviati dal settore regionale competente ai soggetti vincitori, e che sia esplicitata questa formula “le attività sono finanziate da Regione Toscana nell'ambito di Giovanisì, il progetto regionale per l'autonomia dei giovani”. Il logo della Regione Toscana dovrà essere utilizzato nel rispetto delle modalità previste dalla normativa regionale di cui al link: <http://www.regione.toscana.it/regione/statuto/stemma>.

7. Rinuncia

Il soggetto titolare di un progetto ammesso al finanziamento che non dovesse iniziare le attività nei tempi indicati al punto 2.2. rinuncia al finanziamento regionale. Ad esso subentra il primo dei progetti della graduatoria di cui alla lettera b) del punto 4) “Progetti ammessi a graduatoria ma non ammessi al finanziamento”.

8. Condizioni e modalità di erogazione dei contributi

Il contributo sarà erogato, a valere sul bilancio di esercizio 2019, secondo la seguente modalità:

- anticipo del 50% del totale a seguito della comunicazione riguardante l'avvenuto avvio del progetto da parte dei aventi diritto a contributo;
- saldo fino al 50% del totale a conclusione delle attività, dietro presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e verifica della medesima, secondo quanto dettagliatamente indicato al successivo punto.

9. Rendicontazione e liquidazione del contributo

A conclusione delle attività previste dal progetto il Beneficiario dovrà presentare alla Regione, con le modalità di invio indicate al punto 4), un rendiconto delle attività realizzate e dei relativi cofinanziamenti e spese sostenute.

La rendicontazione deve essere trasmessa entro 30 giorni dalla conclusione del progetto e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

La rendicontazione si avvarrà della seguente documentazione:

- **Relazione dettagliata delle attività realizzate.** La relazione conclusiva deve descrivere in modo puntuale le attività realizzate in esecuzione di quanto previsto dal progetto approvato dalla Regione, indicando per ogni attività:
 - periodo temporale
 - attività svolte
 - luogo di svolgimento
 - numero e tipo dei soggetti coinvolti e delle attività da essi svolte, tenuto conto di quanto previsto ai punti 2.2. e 2.4.
 - nome e funzione degli operatori chiamati a realizzare le iniziative
 - ruolo avuto dai soggetti partner

- le ulteriori informazioni ritenute necessarie.

La relazione sarà accompagnata dall'elenco dei partecipanti (con nome, cognome, anno di nascita, luogo di provenienza) attestante la partecipazione alle attività.

- **Rendiconto del progetto:** rendiconto finanziario dell'iniziativa con la descrizione delle spese sostenute.

Nel rendiconto saranno considerati i criteri di proporzionalità delle spese ammissibili con riguardo alla tipologia dei destinatari, come indicato al punto 2.4.

Ciascuna voce del bilancio deve avere il riferimento al relativo documento giustificativo. L'elenco dei giustificativi dovrà indicare per ogni documento, gli estremi di identificazione l'importo lordo, la quota parte dell'importo imputata al progetto.

Il rendiconto dovrà essere predisposto su appositi fogli elettronici che saranno resi disponibili sul sito web del bando (www.regione.toscana.it/bandolegalita2019) corrispondenti ai seguenti modelli allegati al presente bando:

- **A6 “Rendicontazione”**
- **A7 “Attestazione spese personale”**
- **Documentazione di spesa relativa al Rendiconto.** La documentazione deve essere prodotta in copia conforme all'originale. Per questo, sul documento originale l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata deve essere validato a cura del beneficiario mediante annotazione di imputazione al bando di riferimento. La validazione può essere attuata con l'apposizione sull'originale di un timbro o annotazione ad inchiostro indelebile, realizzato in modo tale da prevedere l'indicazione degli estremi del finanziamento con la seguente dicitura: “Regione Toscana - Importo imputata al progetto “[Titolo Bando di riferimento] per € Data rendicontazione”. Non sono ammessi giustificativi generici o non motivati o non attinenti alle attività.
- **Nota esplicativa relativa al Rendiconto** contenente la motivazione puntuale circa le finalità della spesa e degli eventuali criteri di individuazione delle quote parte di cofinanziamento con il riferimento alla corrispondente attività presentata nella Relazione;
- **Documentazione prodotta nel corso delle attività** (elenco o numero comunicati stampa, pagine o siti web, brochure, gadget, ecc. ecc.).

La verifica del rendiconto è tesa ad accertare la rispondenza delle spese sostenute documentate alle previsioni del presente bando. Le spese non ritenute ammissibili saranno conseguentemente escluse dal computo del costo del progetto.

L'esame della documentazione terrà conto dei criteri esposti nei precedenti punti 2.3. (Quadro finanziario) e 2.4. (Spese ammissibili) valutando inoltre la congruità degli importi in base alla attività realizzate.

La rendicontazione delle spese dovrà coprire i costi totali sostenuti per l'attuazione del progetto e non solo la parte che viene finanziata dalla Regione Toscana.

La relazione finale deve essere presentata anche in caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi, indicando le ragioni di detta mancata o parziale realizzazione. Eventuali scostamenti dal progetto approvato saranno ammessi a condizione che resti sostanzialmente immutata la struttura del progetto quanto a finalità perseguite e interventi realizzati e che, a parità di costo complessivo del progetto, eventuali variazioni delle voci di spesa non riguardino più del 20% del contributo concesso. Nel caso in cui le variazioni delle voci di spesa riguardino più del 20% del contributo concesso, la somma variata eccedente tale limite viene revocata.

Qualora dal raffronto fra il rendiconto finanziario e il piano finanziario allegato alla proposta di progetto dovesse risultare che il costo finale del progetto risultasse minore a quanto previsto nella proposta, il contributo verrà ridotto proporzionalmente fino alla totale restituzione di quanto anticipato che avverrà nel caso il progetto non dovesse essere realizzato.

10. Controlli e verifiche

La Regione Toscana si riserva la facoltà di eseguire controlli e verifiche in relazione ai contributi concessi allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario. Si riserva inoltre la facoltà di revoca del contributo concesso, in caso di mancata realizzazione dell'iniziativa o di scorretto utilizzo del contributo, e di riduzione del contributo in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa.

11. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è individuato nel dirigente del Settore Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità- Regione Toscana, Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze.

12. Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 si informa che i dati personali raccolti relativi al presente avviso, che raccogliamo al fine dell'applicazione di quanto previsto dalla L.R. n.11/1999, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine si fa presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo, 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)
2. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dall'Avviso. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.
3. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Politiche per la Sicurezza dei Cittadini e Cultura della Legalità) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. Il partecipante all'avviso ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

Il partecipante all'avviso può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

13. Informazioni

Il presente avviso è reperibile in Internet sul sito della Regione Toscana www.regione.toscana.it/bandolegalita2019 e sul sito del progetto Giovanisì (www.giovanisi.it).

Il Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica” sarà disponibile, se richiesto dall’associazione proponente, a fornire assistenza progettuale per la corretta compilazione della scheda di progetto ai seguenti recapiti: e-mail: cld@regione.toscana.it – tel. 055 438-2249. Informazioni relative al bando possono inoltre essere richieste all'ufficio Giovanisi, al seguente indirizzo e-mail info@giovanisi.it o al numero verde 800.098719.

Allegati:

- A1: Modello “Domanda di contributo”**
- A2: Modello “Scheda di progetto”**
- A3: Modello “Piano finanziario”**
- A4: Modello “Attestazione di partenariato”**
- A5: Modello “Dichiarazione sostitutiva”**
- A6: Modello “Rendicontazione”**
- A7: Modello “Attestazione spese personale”**